



*Card. Giovanni Angelo Becciu*

Sono lieto di apprendere che il Messaggio del Santo Padre per il giubileo di Nostra Signora di Bonaria è già nelle mani dell'Arcivescovo di Cagliari, S. E. Mons. Mons. Giuseppe Baturi. Come sapete, sarei dovuto essere io stesso latore di detto Messaggio, dal momento che dovevo venire per presiedere presso il Santuario la solenne celebrazione eucaristica di giovedì 25 marzo. Le note circostanze non l'hanno permesso.

Vi esorto a ricevere le parole di Papa Francesco come un suo nuovo gesto di predilezione verso il Santuario e verso la Sardegna tutta. Mi piace cogliere insieme a voi l'assicurazione della sua speciale preghiera oltre che per i malati e i sofferenti anche "per ogni situazione di maggiore difficoltà".

Anche la Sardegna è nella morsa della calamità del coronavirus che sta portando in ogni casa giorni difficili perché sono in gioco la salute (fino alla morte), la contagiosità fra familiari, la limitazione della libertà, gravi difficoltà economiche, l'incertezza del domani... Di punto in bianco la nostra esistenza è totalmente cambiata e ci porta a riflettere sul senso stesso della vita e sui valori che veramente contano.

Questo momento veramente tragico, che richiede lo stare dentro le mura domestiche, ci invoglia a riscoprire l'importanza del rapporto con Dio e della preghiera e nello stesso tempo a fare gesti di solidarietà nei limiti delle nostre possibilità.

Rimaniamo edificati da chi con tanta generosità, anche a prezzo della propria vita, come operatori volontari, infermieri, medici e persino alcuni sacerdoti, operano a contatto con i malati. Non posso non menzionare anche i tanti volontari che, nel rispetto delle ordinanze governative e la dovuta accortezza, portano a casa i medicinali e la spesa ad anziani soli. Il nostro grato pensiero va pure alle forze dell'ordine che con abnegazione vegliano sulla nostra sicurezza.

Con Papa Francesco chiediamo al Signore, per intercessione della Madonna di Bonaria, di fermare l'epidemia e di aiutare le Autorità e coloro che si prodigano a cercare mezzi, strutture, soluzioni per debellare il flagello.

In questa preghiera corale mi sento profondamente unito all'Arcivescovo di Cagliari e a tutti i Vescovi della Sardegna con i loro sacerdoti e i loro fedeli.

*Card. Angelo Becciu*

Roma, 23 marzo 2020